

Forlì

NOVITÀ PER IL "MORGAGNI-PIERANTONI"

Ospedale, con la nuova torre del Vallisneri al via il valzer di reparti

Nella struttura gli studi medici del padiglione "Morgagni" sostituiti dall'area materno-infantile

FORLÌ

Svetta ormai da mesi alle spalle del padiglione Vallisneri nell'area dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni", la nuova torre costata 5 milioni 400mila euro (tutto compreso) sarà operativa dai primi di ottobre per ricevere gli studi medici che lasceranno il quinto piano del padiglione "Morgagni" per poi ospitare, dal gennaio del 2018, tutta l'area materno-infantile (Ostetricia-Ginecologia e Pediatria), come da tempo anticipato dalla stessa Azienda Ausl romagna per il piano di riorganizzazione.

5,4 MILIONI NECESSARI A REALIZZARE L'EDIFICIO

1932 COSTRUZIONE DEL CENTRO SANATORIALE FORLIVESE

Imponente

«Il nuovo edificio – spiega l'ingegner Francesco Versari, dell'Unità operativa Progettazione e sviluppo edilizio dell'Ausl Romagna, diretta dall'architetto Enrico Sabatini – è composto da un corpo di fabbrica esterno costituito da corpi scala e ascensori monta lettighe, necessario all'ampliamento dei collegamenti verticali, all'adeguamento antincendio e come ausilio al miglioramento sismico del padiglione. Il piano rialzato ristrutturato, poi, ospiterà i nuovi studi medici. Le opere di compartimentazione antincendio e miglioramento sismico si concluderanno entro il mese di gennaio del prossimo anno».

Luogo storico

«Il padiglione Vallisneri – ricorda Andrea Ragazzini, l'architetto che si è occupato dei lavori – risale alla prima metà degli anni Trenta ed è tutelato dal Codice dei beni culturali e del paesaggio. Insieme agli altri padiglioni Valsalva e al padiglione Allende, fa parte dell'insediamento storico del "Centro sanatoriale di Vecchiazano" realizzato, a partire dal giugno 1932, dall'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale». Dall'alto sono evidenti i riferimenti simbolici di tutti gli edifici: un aeroplano e di un carroarmato (padiglioni Valsalva e Allende) e un siluro (padiglione Vallisneri). Insomma l'ospedale di Vecchiazano mantiene la fisionomia dell'epoca e «anche il padiglione Vallisneri – prosegue Ragazzini – presenta alcuni rimanen-

giamenti o correzioni realizzate nel dopoguerra che hanno modificato parzialmente le caratteristiche volumetriche portando ad una situazione di collegamenti verticali e di sicurezza inadeguati rispetto alle esigenze ed alle normative attuali. Il progetto ha voluto quindi realizzare le più appropriate misure di sicurezza attraverso il miglioramento sismico e la sicurezza ai fini antincendio con la realizzazione di nuovi collegamenti distinti per l'utenza e l'attività».

Le migliori

«Oltre all'adeguamento tecnico e funzionale degli ascensori interni al padiglione – spiega ancora l'architetto – è stato previsto un nuovo corpo scala esterno con due grandi ascensori per gli utenti, un montalettighe ed un montalettighe con funzione antincendio. La realizzazione di tutti gli interventi è stata articolata nel corso dei lavori in modo da permettere il costante utilizzo del padiglione senza interruzione dei servizi sanitari. L'intervento del nuovo corpo scale ed ascensori, distaccato di circa 15 metri dal corpo principale per lasciare libera la percorrenza pedonale e collegato con ponti aerei, è strategico per ristabilire l'equilibrio distributivo dell'intero edificio con un nuovo elemento di ingresso baricentrico per tutti i flussi degli utenti, prevalenti vista la vicinanza del grande parcheggio di via Forlanini. Il sistema dei ponti di collegamento a tutti i livelli tra la nuova torre e l'edificio originario è chiuso da ampie facciate vetrate e trasparenti. Anche lo sviluppo in altezza delle torri si confronta con la situazione esistente e non supera l'altezza del padiglione a cui si riferiscono. Gli impianti che affiancano la struttura, sono racchiusi con strutture a telai metallici rivestite con pannellature in lamiera forata. La stessa soluzione di finitura è stata adottata per "coprire" i passaggi laterali nelle zone di aggancio dei ponti di collegamento».



La nuova torre del padiglione ospedaliero Vallisneri FOTO BLACO

Servizi Ausl Orari e chiusure durante l'estate

Fino al 31 agosto prossimo il Centro socio sanitario di via Colombo sospenderà la prenotazione delle prime visite di psicologia adulti. Il servizio riprenderà lunedì 4 settembre dalle 9.30 alle 13.30, telefonando allo 0543 733138, senza prescrizione medica (libero accesso). Fino a venerdì 22 settembre, poi, i tamponi vaginali saranno eseguiti al Punto prelievi del padiglione Vallisneri solo nelle giornate di lunedì e venerdì, dalle 8 alle 10, previa

prenotazione telefonica (chiamare dal lunedì al sabato, dalle 11 alle 13, ai numeri 0543 731718-0543 731717). Il servizio di Diabetologia, durante il periodo estivo, ridurrà la propria attività come segue: dal 31 luglio al 2 settembre effettuerà la chiusura anticipata alle 15; dal 16 al 18 agosto chiusura anticipata alle 13; chiusura il 14 del mese. La segreteria della commissione medica locale patenti resterà chiusa al pubblico, per motivi organizzativi, da lunedì 14 a giovedì 17 agosto. Anche il servizio telefonico sarà sospeso, si riaprirà lunedì 21. Lunedì 14 agosto gli uffici amministrativi centrali dell'ospedale (padiglione Valsalva) saranno chiusi al pubblico in considerazione della particolare contiguità con giornate festive.

I soci dell'Irst approvano il bilancio e nominano il Cda

Attivo di 2,1 milioni nel 2016, confermati il presidente Balduzzi e il direttore Martelli

MELDOLA

L'assemblea dei soci dell'Irst ha approvato il bilancio di esercizio 2016 che con 2,1 milioni si conferma in attivo per il quinto anno consecutivo. Da sottolineare: l'incremento dell'attività di pazienti da fuori Romagna, il 27,1 per cento del totale; le atti-

vità di cura e diagnosi ad alta complessità e specializzazione, in primis i trattamenti radiometabolici (+20% sul 2015) e la medicina nucleare (Pet); i trapianti ematologici, urologici e di cellule dendritiche; le prestazioni diagnostiche e di analisi del Laboratorio di bioscienze; la produzione scientifica e il reperimento di finanziamenti per progetti di ricerca (+30% di fondi ministeriali). Ridotta notevolmente anche la spesa per i farmaci, che ha sfruttato gli allestimenti forniti gratuitamente all'I-

stituto (per un valore di 2 milioni) nell'ambito delle numerose sperimentazioni cliniche attive. L'utile è stato reinvestito nel piano d'investimenti 2017-2019 che, forte di 15 milioni, vedrà l'acquisizione di attrezzature e impianti a potenziamento delle attività di assistenza, diagnosi e ricerca. Interventi tra i quali spicca la Farmacia oncologica unica e il parcheggio antistante; la sostituzione della Tomoterapia (grazie anche ai 740mila euro dalla campagna "Fabbrica del sorriso") e della Brachiterapia a Ravenna (col contributo della locale Fondazione Cassa di Risparmio); l'ampliamento del laboratorio ricerca col finanziamento di Cia Conad e Ior. All'assemblea dei soci anche il compito di nominare il nuovo Cda per il prossimo triennio. A parte la conferma del presidente Renato Balduzzi, tante le novità: Andrea Ardizzoni (docente al-



Ancora una volta positivo il bilancio dell'Irst-Irccs di Meldola

Università di Bologna e direttore Oncologia medica al policlinico Sant'Orsola di Bologna) e Angelo Paletta (Prorettore e docente di Controllo di gestione all'Università di Bologna), indicati dalla Regione; per nomina Ausl Romagna e Comune di Meldola Lorenzo Nardella (commerciali-

sta, sindaco e revisore dei conti) e infine Giorgio Maria Verdecchia (già Direttore del Dipartimento di Chirurgia e Chirurgia Terapie oncologiche avanzate) indicato dalle Fondazioni bancarie. Conferma triennale anche per il direttore generale Giorgio Martelli.